CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO DI GORIZIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. Prot. I – 2020 – 0000000193 Titolo I – Classe 06
N. 9 delle deliberazioni

OGGETTO: variazioni bilancio di previsione 2020.

Nel giorno 20 luglio 2020 si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia, giusta convocazione dd. 25.06.2020, ns. prot. n. 177/2020. Sono presenti i signori: dott.ssa Antonella Cortese, Presidente; dott. Roberto Manzocco, Vice Presidente; avv. Fabio Ficarra, avv. Alessandro Gallo, Consiglieri; dott. Claudio Polverino, Revisore dei Conti; prof.ssa Sara Tonolo, delegata del Rettore dell'Università degli Studi Trieste; prof.ssa Nicoletta Vasta, delegata del Rettore dell'Università degli Studi Udine; è altresì presente l'avv. Paolo Lazzeri, consulente legale del Consorzio. La seduta odierna viene espletata in modalità da remoto via Skype in ottemperanza alle disposizioni previste ex art. 73 del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020.

Premesso che:

- con delibera n. 4, l'Assemblea consortile dd. 27.05.2020 ha approvato il Conto consuntivo 2019;
- le risultanze finali del Conto consuntivo 2019 hanno evidenziato un avanzo di amministrazione pari ad Euro 334.194,42 di cui vincolati Euro 5.504,19 per il TFR dipendenti riferito all'anno 2019;
- è, quindi, possibile, utilizzare l'avanzo di amministrazione 2019 per l'importo pari ad Euro 328.690,23;
- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella persona dell'Assessore Rosolen, nel corso della riunione dd. 21 aprile 2020, ha espresso la necessità di comprendere e definire i ruoli dei due Consorzi universitari della regione e di migliorare le attività svolte nei confronti dei territori. La necessità dell'incontro, oltre a motivi politici, era dettata anche da questioni tecniche evidenziate dalle due Fondazioni bancarie rispetto ai loro interventi economici e rispetto alle attività svolte con tali elargizioni. L'Assessore ha fatto presente che, nel corso dello scorso anno, si sono tenute alcune riunioni a seguito delle quali, a fine anno, si è provveduto alla modifica di alcune norme della L.R. 21/2014 (norme in materia di diritto allo studio universitario), modificando la composizione della Conferenza regionale per il diritto agli studi universitari e prevedendo una programmazione specifica per le sedi universitarie decentrate nelle linee guida e nel Programma triennale;
- nella stessa riunione, la dott.ssa Ketty Segatti Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ha illustrato nel dettaglio, i contenuti della modifica normativa ed ha ricordato che la precedente normativa regionale sui Consorzi risaliva al 1969 (allora non erano stati ancora costituiti tutti i Consorzi universitari).
  Il concetto base è che i Consorzi, alla stessa stregua di ARDISS, gestiscono gli interventi del DSU e, siccome la Regione è costituzionalmente l'ente titolare delle funzioni in materia di diritto allo studio universitario, essa si è avvalsa di un suo ente strumentale per l'esercizio delle stesse. La funzione di programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario viene attuata con lo strumento delle linee guida, approvate dalla Giunta regionale, a cui segue il programma triennale, proposto dal Direttore dell'ARDISS e approvato dalla Giunta regionale stessa. Il nuovo quadro normativo evidenzia che si è passati dalla logica del riparto al 50% delle risorse assegnate ai due Consorzi ad una logica di programmazione delle risorse in funzione dei fabbisogni, e i criteri di riparto sono contenuti nelle linee guida, tenendo contro delle dimensioni e delle caratteristiche dei servizi svolti nelle due realtà regionali. Le risorse, quindi, saranno

assegnate da ARDISS agli Enti per le finalità previste, oppure ARDISS sosterrà direttamente le spese per i servizi di funzionamento delle sedi decentrate (spese di portierato, pulizie, canoni di locazione). La scelta che sarà fatta, dovrà essere riportata nelle linee guida, le quali saranno discusse in sede di Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori, organo che, per effetto della modifica della normativa, viene ampliato con la presenza dei Sindaci di Pordenone e di Gorizia, pur senza diritto di voto. Altra modifica importante del dettato normativo è la programmazione triennale delle risorse. Le scelte che verranno a breve assunte riguarderanno pertanto gli anni 2020-2021 e 2022 con risorse già stanziate a bilancio triennale della Regione;

- La Fondazione CARIGO, nella persona del Presidente dott.ssa Demartin, nella stessa sede, ha ricordato che la Fondazione è sempre stata presente e lo sarà anche nel futuro, sebbene da tempo abbia iniziato a fare un ragionamento affinché le risorse erogate a sostegno degli interventi siano più efficaci possibili, attraverso il ricorso alle leve fiscali disponibili. Ricorda, inoltre, che nell'incontro fatto nel corso del mese di giugno 2019, la Fondazione aveva ribadito quanto più efficiente fosse l'assegnazione diretta delle risorse per il sostegno di assegni di ricerca e di borse di studio alle Università, permettendo un recupero fiscale in termini di oneri deducibili per quanto riguarda la ricerca, che di oneri detraibili per il potenziamento dell'offerta formativa. Dalla citata riunione, la Fondazione aveva compreso che già si andasse verso uno scioglimento del Consorzio, su cui non spettava alla Fondazione esprimersi, e pertanto sia gli organi che il documento programmatico della Fondazione hanno da allora sposato tale linea, destinando di conseguenza il contributo alle Università;
- Con mail dd. 1 luglio u.s., lo Studio Gratton di Gorizia che predispone gli stipendi delle due dipendenti del Consorzio, ha inviato una comunicazione relativa all'"elemento perequativo". Nello specifico, ha comunicato che l'art. 66 del CCNL attualmente vigente (peraltro già scaduto il data 31.12.2018) aveva previsto l'erogazione di un elemento retributivo aggiuntivo denominato "elemento perequativo", da erogare per il solo anno 2018 a decorrere dal mese di marzo, di importo diverso in base al livello di inquadramento. Dall'anno 2019, come contrattualmente previsto, tale erogazione è stata sospesa, in attesa del rinnovo del CCNL scaduto; Successivamente, in deroga a quanto contrattualmente disposto, era stato definito che tale elemento perequativo dovesse essere erogato anche per gli anni 2019 in poi, fino al rinnovo del contratto e stabilendone il riassorbimento all'atto del rinnovo dello stesso. Tale previsione, però, non è stata ripresa in alcun verbale di accordo, né in alcun comunicato ufficiale dei sindacati, come avviene sempre in caso di previsioni che vanno in deroga ai CCNL e come è avvenuto per l'erogazione dell'elemento "ivc" decorrente da marzo 2019 (entrambi gli elementi erano stati previsti dalla medesima norma ma solo quest'ultimo è stato confermato dalle parti sociali con apposito comunicato). Ciò, ha creato notevole incertezza sulla correttezza di tale erogazione e, prudenzialmente, era stato ritenuto dover continuare a sospenderne il pagamento, in attesa di futuri sviluppi;
- Di recente, alcuni sindacati hanno confermato che l'erogazione dell'importo era dovuta da gennaio 2019;
- L'importo mensile lordo stabilito per il livello B1, in cui rientrano entrambe le dipendenti, è pari ad € 22,30 e l'importo arretrato da gennaio 2019 a maggio 2020 ammonta ad € 379,10 pro capite;
- E' pertanto necessario inserire nuovamente, fra gli elementi retributivi, anche l'"elemento perequativo", erogandone gli arretrati da gennaio 2019;

Viste:

- le decisioni della Regione FVG e della Fondazione CARIGO meglio espresse nelle premesse, è necessario provvedere alla cancellazione delle Entrate relative al contributo regionale (€ 220.000,00) ed al contributo della Fondazione e, contestualmente all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione evidenziato dal conto consuntivo 2019;
- la comunicazione dello Studio Gratton relativa all'erogazione dell'elemento perequativo alle due dipendenti del Consorzio;

Premesso che:

- dette variazioni vengono descritte dettagliatamente nella tabella sottostante e negli schemi allegati che si riferiscono sia alla competenza che alla cassa:

Bilancio di previsione 2020 – ENTRATE	**da**	**a**
Utilizzo Avanzo di amministrazione 2019	0	328.690,23 (+ 328.690,23)
210102 PDC 2010102001 Contributo Regione FVG	220.000,00	0 (- 220.000,00)
210401 PDC 2010401001 Contributo Fondazione CARIGO	170.000,00	0 (- 170.000,00)
TOTALE		**- 61.309,77**

Bilancio di previsione 2020 – USCITE	da	a
0407101 PDC 1010101002 Spese personale	47.000,00	50.000,00 (+ 3.000,00)
0103101 PDC 1010201001 Contributi obbligatori Inps	11.000,00	13.000,00 (+ 2.000,00)
0102103 PDC 1030102001 Spese stampati, carta e cancelleria etc.	1.500,00	500,00 (- 1.000,00)
0102103 PDC 1030102006 Spese acquisto attrezzature informatiche	4.000,00	2.000,00 (- 2.000,00)
0111103 PDC 1030205001 Spese telefoniche	3.000,00	2.000,00 (- 1.000,00)
0111103 PDC 1030219001 Assistenza informatica manutenzione	2.000,00	1.000,00 (- 1.000,00)
0111103 PDC 1030219001 Gestione manutenzione e applicazioni	7.000,00	4.500,00 (- 2.500,00)
0103103 PDC 1030202000 Spese di rappresentanza e servizi	1.500,00	1.290,23 (- 209,77)
0111103 PDC 1030202004 Spese di pubblicità, gare ed appalti	3.500,00	1.500,00 (- 2.000,00)
0111103 PDC 1030207001 Spese affitto, riscaldamento, condominiali	11.000,00	10.000,00 (- 1.000,00)
0407104 PDC 1040102008 Progetti, studi e ricerche	66.600,00	11.000,00 (- 55.600,00)
TOTALE		**- 61.309,77**

Tutto ciò premesso;
Udita la relazione del Presidente;
Visto il parere positivo del Revisore dei conti dd. 17.07.2020 allegato alla presente deliberazione;
Ottenuto il parere favorevole del consulente legale sulla legittimità e regolarità amministrativa e tecnica e, ottenuto, inoltre, il visto di regolarità contabile e copertura finanziaria ai sensi degli artt. 49 e 153 del D. Lgs. n. 267 dd. 18.8.2000;
Visto l'art. 9 dello Statuto vigente;
Vista la L.R. 11/12/03, n. 21;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
a voti unanimi palesemente espressi
DELIBERA

1. di procedere alle variazioni di bilancio descritte nelle premesse, nelle tabelle di cui sopra e negli schemi allegati che si riferiscono sia alla competenza che alla cassa.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, con separata votazione unanime e palese, dichiara il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

F.TO IL PRESIDENTE
dott.ssa Antonella Cortese

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva, trovasi in pubblicazione all'Albo del Comune di Gorizia e dell'Ente, per 15 giorni consecutivi.

Gorizia, 23.07.2020

F.TO IL PRESIDENTE
dott.ssa Antonella Cortese

CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO DI GORIZIA

♦♦♦

Sede amministrativa: via Morelli, 39 - 34170 Gorizia
Telefono 0481-536272 - Fax 0481-536272

DELIBERA N. 9 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE dd. 20.07.2020

N. Prot. I – 2020 - 0000000193 - Titolo I – Classe 06

OGGETTO: variazioni Bilancio di previsione 2020.

Visto di regolarità contabile e copertura finanziaria ai sensi degli artt. 49 e 153 del D. Lgs. n. 267 dd. 18.8.2000.

F.TO IL CONSULENTE LEGALE
avv. Paolo Lazzeri

CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO DI GORIZIA
♦♦♦
Sede legale: Corso Italia n. 55 - Sede amministrativa: via Morelli, 39 - 34170 Gorizia
Telefono 0481-536272 - Fax 0481-536272

DELIBERA DI VARIAZIONE DI BILANCIO 2020
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE dd. 20.07.2020

OGGETTO: parere del Revisore dei conti del Consorzio, ai sensi dell'art. 239, comma 1, punto b) del Decreto Legislativo 267/2000.

Il sottoscritto dott. Claudio Polverino, Revisore Unico dei conti del Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia,

- Vista preventivamente la proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione di cui all'oggetto, con la quale vengono disposte le variazioni al bilancio di previsione 2020, di competenza e di cassa, così come descritte nelle premesse e dettagliatamente presentate nella tabella e negli schemi allegati;

- visto che il bilancio di previsione 2020 permane in pareggio,

esprime, il proprio parere favorevole,

ai sensi dello Statuto consortile e dell'art. 239, comma 1, punto b) del Decreto Legislativo 267/2000, all'adozione della delibera in oggetto con la quale viene effettuata la citata variazione.

Gorizia, 20.07.2020

F.TO IL REVISORE DEI CONTI
dott. Claudio Polverino